



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Emilio D'Adamo - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it>; e-mail: redazione@unitrepavia.it

LA SARDEGNA TRA NATURA E MEMORIA STORICA



Pranu Muttèddu - Il parco archeologico

SOMMARIO

Viaggio in Sardegna.....	pag. 2
Ricordo di un'amica.....	“ 3
A Mantova in visita al Palazzo Ducale.....	“ 4
I tesori del Castello Sforzesco.....	“ 4
Racconti d'autore: Anton Cechov.....	“ 5
Invito alla lettura.....	“ 6
8 marzo: festa della donna.....	“ 7
Cosa accade in Biblioteca?.....	“ 7
Vediamoci in Biblioteca.....	“ 8
Block notes.....	“ 8

VIAGGIO IN SARDEGNA

lunedì 25 - sabato 30 aprile

1° giorno - lunedì 25 aprile PAVIA/LINATE/CAGLIARI/ ORISTANO

- Ore 06,00 circa ritrovo sul Piazzale della Stazione FS di Pavia e partenza con bus per Linate.

- Ore 06,45 circa arrivo del gruppo all'aeroporto di Linate. Convocazione all'aeroporto di Milano Linate.

- Ore 09,05 decollo da Milano Linate con volo di linea Alitalia AZ1568.

- Ore 10,30 arrivo all'aeroporto di Cagliari.

All'arrivo in aeroporto a Cagliari, incontro con bus privato G.T. e guida e partenza per Oristano, sistemazione in hotel e pranzo.

Nel pomeriggio, trasferimento nella penisola del Sinis e visita del sito punico-romano di Tharros (con il trenino gommato) e al termine sosta e visita (se possibile perché attualmente è in fase di restauro) della chiesa paleocristiana di S. Giovanni in Sinis.

Proseguimento per Cabras per la visita del Museo, dove sono conservate le statue dei Giganti di Mont'e Prama, scoperte per caso alla fine degli anni '70 ed esposte al pubblico solo recentemente dopo lungo restauro.

Si tratta di vere sculture nuragiche ricomposte a partire dai 5178



Cagliari - Torre dell'Elefante

frammenti, rinvenuti nel corso delle campagne di scavo degli anni '70, con l'intervento del Centro di Conservazione Archeologica di Roma.

Le sculture ricomposte sono risultate in totale trentotto e la loro datazione oscilla dal IX all'XI secolo a.C.

Andremo anche alla spiaggia di Is Arutas, che si estende per diversi chilometri, e che presenta

un mare trasparente che assume colori tra il verde e l'azzurro

intenso. E' conosciuta come la spiaggia dei chicchi di riso, essendo composta da piccoli granelli di quarzo, che presentano sfumature che vanno dal rosa, al verde, al bianco candido.

Rientro in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno - martedì 26 aprile ORISTANO/CAGLIARI

Prima colazione e trasferimento alla Cantina Sociale che produce un'ottima vernaccia (vino tipico della zona).

Visita con piccola degustazione e possibilità di acquisto prodotti.

Proseguimento per Cagliari, sistemazione in hotel e pranzo.

Nel pomeriggio inizio della visita della città, cena e pernottamento in hotel.

3° giorno - mercoledì 27 aprile CAGLIARI

Pensione completa in hotel.

Inizio della visita della città anticamente nota come Carales o Caralis, con la parte antica - il quartiere fortificato di Castello - con il Museo Archeologico e le torri pisane. Si visiterà inoltre il quartiere Stampace dove si trovano varie chiese barocche e la prigione di S. Efisio (martirizzato a Nora) sotto la chiesa a lui dedicata. Seguirà poi il quartiere Marina, dove si trova la Chiesa di S. Eulalia, sotto la quale sono state ritrovate e rese

visibili alcune porzioni della città punica e romana, visitabile internamente.



Sant'Antioco - Fenicotteri a Cala Sapone

4° giorno - giovedì 28 aprile SANT' ANTIOCO/SAN PIERO/ CAGLIARI

Prima colazione e partenza per il Sulcis, per la visita delle due isole più grandi del Sud Sardegna.

Trasferimento a S. Antioco, l'isola più grande, unita alla Sardegna da un ponte e imbarco da Calasetta per Carloforte, nell'isola di San Pietro, abitata da soli 200 anni da una colonia di profughi di origine ligure, in fuga dall'isola di Tabarka in Tunisia.

Visita della cittadina a piedi e pranzo in ristorante con menu tipico carlofortino.

Imbarco nel pomeriggio per Calasetta: visita dell'isola di Sant'Antioco, abitata fin dall'antichità, del Museo e del Tophet punico (urne cinerarie di bambini erroneamente considerati vittime di riti sanguinari).

Rientro in serata a Cagliari, cena e pernottamento in hotel.

5° giorno - venerdì 29 aprile DOLIANOVA/GONI/VIL- LASIMIUS/CAGLIARI

Prima colazione in hotel, partenza per Dolianova e visita alla Cattedrale romanico-pisana di San Pantaleo del XII sec., tra le più belle dell'isola.

Proseguimento per Goni e visita del parco archeologico di Pranu Mutteddu, che ospita uno dei più

importanti compendi della preistoria sarda, con varie tombe e menhir della cultura prenuragica.

Proseguimento per la campagna circostante per il pranzo con i pastori del luogo, con specialità tipiche locali, nelle caratteristiche "Pinnette" nuragiche.

Nel pomeriggio proseguimento per Villasimius, sosta nella famosa località turistica e rientro in hotel, cena e pernottamento.

6° giorno - sabato 30 aprile CAGLIARI/PULA/CAGLIARI/LINATE/PAVIA

Prima colazione e partenza per Pula, per la visita del sito fenicio-punico-romano di Nora, dove c'è un bellissimo anfiteatro romano, talvolta ancora usato per alcuni spettacoli musicali.

Rientro in hotel e pranzo.

Nel pomeriggio visita della Basilica di Bonaria, Monte Urpinu e il Poetto con le saline e i bellissimi fenicotteri.

Trasferimento all'aeroporto per la partenza del volo di rientro.

- Ore 20,00 decollo da Cagliari con volo di linea Alitalia AZ1559.

- Ore 21,20 arrivo all'aeroporto di Milano Linate.

Trasferimento in pullman privato dall'aeroporto di Linate a Pavia.

Condizioni di partecipazione

- Quota individuale: **Euro 840,00.**

Calcolata sulla base di 35 partecipanti paganti.

- Supplemento singola per tutto il periodo in hotel (fino alla 4^a singola): **Euro 120,00.**

- Supplemento singola per tutto il periodo in hotel (dalla 5^a singola in poi): **Euro 140,00.**



Sant'Antioco - Cala della Signora

La quota comprende:

- Trasferimento da Pavia all'aeroporto di Milano Linate e viceversa con bus 35/50 posti.

- Volo di linea ALITALIA Milano Linate/Cagliari/Linate, tasse aeroportuali comprese (le tasse sono soggette a variazioni non dipendenti da Alohatur che saranno regolarmente addebitate).

- Bus GT aria condizionata per tutto il tour.

- Guida-accompagnatore per tutto il tour.

- Alloggio ad Oristano e vitto per tutto il tour per l'autista e la guida.

- 1 FB in hotel 4 stelle a Oristano.

- 2 HB + 2 FB in hotel 4 stelle a Cagliari/zona mare.

- Sistemazione in camere doppie con servizi.

- Pranzo in ristorante a base di pesce a Carloforte.

- Pranzo con i pastori a Goni con menu tipico.

- Escursione in trenino gommato per la visita di Tharros.

- Traghetto locale da Calasetta a Carloforte e vv. per soli passeggeri a/r.

- Assicurazione medico bagaglio **Interassistance 24 ORE SU 24.**

La quota non comprende:

- Ingressi*, bevande ai pasti**, assicurazione annullamento***, tassa di soggiorno ove dovuto, mance, facchinaggio, extra e servizi facoltativi in genere, tutto quanto non espressamente specificato ne **La quota comprende.**

* Supplemento ingressi (da riconfermare all'atto della prenotazione): **Euro 38,00** per persona.

** Supplemento bevande ai pasti (1/4 vino+ 1/2 minerale): **Euro 27,00** per persona.

*** Assicurazione Globy Giallo: **Euro 41,00** per persona in doppia. Assicurazione Globy Giallo: **Euro 48,00** per persona in singola.

Le iscrizioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle **ore 9,00 di venerdì 4 marzo** con il versamento di un acconto di **Euro 300,00.**

Il saldo dovrà essere versato **entro la fine di marzo.**

RICORDO DI UN'AMICA

Dear Valerie,

Circa 18 anni fa l'UNITRE mi telefonò per chiedermi di trascorrere un po' di tempo con una signora inglese, membro molto attivo dell'UNITRE di Cheltenham, che si era presentata al Broletto, allora nostra sede,... e così conobbi Valerie.

Ricordo di averla accompagnata al Collegio Fraccaro dove avrebbe soggiornato per alcuni giorni, grazie alla gentile disponibilità del rettore. Era talmente estasiata all'idea di essere ospitata in questo Collegio, nel cuore della nostra antica Università che, col naso all'aria verso le torri e senza vedere un piccolo gradino, inciampò entrando così in "volo radente" senza per fortuna farsi alcun male, anzi con una gran risata. Una curiosità insaziabile, una volontà indomita, una inesauribile energia, una grande disponibilità e un sorriso un po' birichino erano le caratteristiche che mi colpirono e me la resero molto cara.

Dopo quell'incontro organizzammo insieme 4 scambi culturali tra la nostra UNITRE e l'UNITRE di Cheltenham, l'ultimo quando Valerie aveva già 80 anni!

Come avresti detto tu "te ne sei andata per la tua strada" e mancherai, Valerie, a me e a tutti quelli del mio gruppo che ti hanno conosciuta e che ti ricordano con molto affetto e, ti sarebbe piaciuto, con un sorriso.

Elena Bragheri

CAMBIAMENTO DI ORARIO

Si informano i Soci iscritti al corso del signor Alberto Figini di "Pittura Atelier" che l'orario d'inizio della lezione al venerdì è stato fissato alle ore 15,00 anziché alle ore 14,30. Pertanto il nuovo orario delle lezioni è:

15,00 - 17,00

A MANTOVA IN VISITA AL PALAZZO DUCALE

giovedì 10 marzo

Grazie ai Gonzaga Mantova è uno dei centri artistici e culturali più vivi dell'Italia. La struttura stessa della città è assai interessante: le prime abitazioni sorgono su alcuni isolotti posti nel grande letto del Mincio che qui si impaludava.

Tra i monumenti: il Duomo, la basilica di S. Andrea, la Rotonda di San Lorenzo e la reggia formata da una serie di palazzi ubicati tra Piazza Sordello e il lago inferiore. Il Castello di San Giorgio viene eretto verso la fine del XIV sec. ed è costituito da un vasto fabbricato

con quattro torri agli angoli in una delle quali si trova la famosa "Camera degli Sposi" magistralmente affrescata da Mantegna tra il 1465 e il 1474.

Palazzo Ducale è un complesso di vaste dimensioni con circa 500 sale, riccamente decorate e affrescate, cortili e giardini.

Oggi è destinato a museo.

35,00 comprendente il viaggio in pullman, l'ingresso e la prenotazione



Mantova - Palazzo Ducale



Mantova - Scorcio della Camera Picta

PROGRAMMA

- Partenza dal Piazzale della Stazione **FS alle ore 7,15**.
- Arrivo a Mantova, visita accompagnata dalla Professoressa Mara Zaldini al Palazzo Ducale.
- La visita avverrà per il primo gruppo alle ore 9,50 (prenotazione fissata per la "Camera degli Sposi" e poi al Palazzo).
- L'appuntamento per il secondo gruppo sarà alle ore 11,50 con le stesse modalità del primo.
- Quota di partecipazione: Euro

- ne per il Palazzo Ducale.
- Pranzo libero e pomeriggio a disposizione per ulteriori visite alla città.
- Nel pomeriggio, alle ore 16,30, partenza per il rientro a Pavia.

Le iscrizioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle ore 9,00 di giovedì 18 febbraio.

I TESORI DEL CASTELLO SFORZESCO

Milano, martedì 22 marzo

Pinacoteca del Castello.

Le oltre 230 opere esposte nella Pinacoteca del Castello Sforzesco coprono un arco temporale che va dal Quattrocento al Settecento, soffermandosi su grandi capolavori come il *San Benedetto* di Antonello da Messina, la *Madonna in gloria tra santi* di Andrea Mantegna, la *Madonna col Bambino* di Giovanni Bellini e la *Madonna dell'umiltà* di Filippo Lippi.

Unica nel suo genere la *Camera di Griselda*, allestita con affreschi quattrocenteschi staccati, che ricostruisce l'ambiente e le proporzioni che aveva nel suo luogo d'origine, il Castello di Roccabianca in provincia di Parma.

Insieme alla presenza di manufatti scolpiti, intagliati e plasmati, grande attenzione viene data alla pittura lombarda, rappresentata non solo dal nucleo di dipinti di Vin-

cenzo Foppa, ma anche dalla serie di dipinti dei "pittori della peste", che registrano la drammatica epidemia che colpì Milano nel 1630, rivisitata anche nei *Promessi Sposi*, e tra i quali spiccano i nomi di Morazzone, Cerano e Crespi, i grandi maestri della pittura milanese del Seicento.

Accanto a questi troviamo importanti testimonianze di pittura veneta, con i ritratti di Tiziano e del Tintoretto fino a giungere alle opere settecentesche di Canaletto, Guardi e Bellotto.

Si prosegue poi con la visita al nuovo allestimento museale dedicato alla *Pietà Rondanini* di Michelangelo, realizzato da De Lucchi.

Partenza dal Piazzale della Stazione FS alle ore 14,00.

Condizioni di partecipazione:

Euro 25,00 comprensivi del viaggio in pullman e servizio guide.

Le iscrizioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle ore 9,00 di lunedì 14 marzo.



Giovanni Bellini
Madonna col Bambino

(**Racconti d'autore**)

LA MORTE DELL'IMPIEGATO di Anton Cechov

Una magnifica sera un non meno magnifico usciere, Ivàn Dmitric' Cerviakòv, era seduto nella seconda fila di poltrone e seguiva col binocolo *Le campane di Corneville*. Guardava e si sentiva al colmo della beatitudine, ma a un tratto il suo viso fece una smorfia, gli occhi si stralunaronono, il respiro gli si fermò... egli scostò dagli occhi il binocolo, si chinò e starnutì. Starnutire non è vietato ad alcuno e in nessun posto. Starnutiscono i contadini, i capi di polizia e a volte perfino i consiglieri. Tutti starnutiscono. Cerviakòv non si confuse per nulla, s'asciugò col fazzolettino e, da persona garbata, guardò intorno a sé per vedere se non aveva disturbato qualcuno col suo starnuto. Ma qui, sì, gli toccò confondersi. Vide che un vecchietto, seduto davanti a lui, nella prima fila di poltrone, stava asciugandosi accuratamente la calvizie e il collo col guanto e borbottava qualcosa. Nel vecchietto Cerviakòv riconobbe il generale civile Brizzalov, in servizio al dicastero delle comunicazioni.

«L'ho spruzzato!», pensò Cerviakòv. «Non è il mio superiore, è un estraneo, ma tuttavia è secante. Bisogna scusarsi».

Cerviakòv tossì, si sporse col busto in avanti e bisbigliò all'orecchio del generale:

- Scusate, eccellenza, vi ho spruzzato involontariamente...

- Non è nulla, non è nulla...

- Per amor di Dio, scusatemi. Io... non lo volevo!

- Ah, sedete, vi prego! Lasciatemi ascoltare!

Cerviakòv rimase impacciato, sorrise scioccamente e riprese a guardare la scena. Guardava, ma ormai la beatitudine era scomparsa. Cominciò a tormentarlo l'inquietudine. Nell'intervallo egli s'avvicinò a Brizzalov, passeggiò un poco accanto a lui e, vinta la timidezza, mormorò:

- Vi ho spruzzato, eccellenza... perdonate... io, vedete... non che volessi...

- Ah, smettetela... Io ho già dimenticato, e voi ci tornate sempre su! - disse il generale che mosse con impazienza il labbro inferiore.

«Ha dimenticato, e intanto ha la malignità negli occhi», pensò Cerviakòv, gettando occhiate sospettose al generale. «Non vuol nemmeno parlare. Bisognerebbe spiegargli che non desideravo affatto... che questa è una legge di natura, se no penserà ch'io volessi sputare. Se non lo penserà adesso, lo penserà poi! ...

Giunto a casa, Cerviakòv riferì alla moglie il suo atto incivile. La moglie, come a lui parve, prese l'accaduto con troppa leggerezza; ella si spaventò soltanto, ma poi, quando apprese che Brizzalov era un "estraneo", si tranquillizzò.

- Ma tuttavia passaci, scusati. - disse. - Penserà che tu non sappia comportarti in pubblico!

- Ecco, è proprio questo! Io mi sono scusato, ma lui si è comportato in un modo strano... una sola parola sensata non l'ha detta. E non c'era neppure tempo di discorrere.

Il giorno dopo Cerviakòv indossò la divisa di servizio nuova, si fece tagliare i capelli e andò da Brizzalov a spiegare. Entrato nella sala di ricevimento del generale, vide numerosi postulanti e in mezzo ad essi il generale in persona, che già aveva cominciato l'accettazione delle domande. Interrogati alcuni visitatori, il generale alzò gli occhi anche su Cerviakòv.

- Ieri all'arcadia, se rammentate, eccellenza, - prese a esporre l'usciera, - io starnutii e... involontariamente vi spruzzai... Scus...

- Che bazzecole... che desiderate? - domandò il generale rivolgendosi al postulante successivo.

«Non vuole parlare!», pensò Cerviakòv, impallidendo. «É arrabbiato dunque... No, non posso permetterlo... gli spiegherò...».

Quando il generale finì di conversare con l'ultimo postulante e stava per dirigersi verso gli appartamenti interni, Cerviakòv gli andò dietro e prese a dire:

- Eccellenza! Se oso incomodare vostra eccellenza, è precisamente per un senso, posso dire, di pentimento! ... Non lo feci apposta, voi stesso lo sapete!

Il generale fece una faccia piagnucolosa e agitò la mano.

- Ma voi vi burlate semplicemente, egregio signore! - disse, scomparendo dietro la porta.

«Che burla è mai questa?», pensò Cerviakòv. «Qui non c'è proprio nessuna burla! É generale, ma non può capire! Quand'è così, non starò più a scusarmi con questo fanfarone! Vada al diavolo! Gli scriverò una lettera e non ci andrò più! Com'è vero Dio, non ci andrò più!» Così pensava Cerviakòv andando a casa. La lettera al generale non la scrisse. Pensò, pensò, ma in nessuna maniera poté concepire quella lettera. Andò il giorno dopo a spiegare di persona.

- Sono venuto ieri a incomodare vostra eccellenza, - si mise a borbottare, quando il generale alzò su di lui due occhi interrogativi, - non già per burlarmi, come vi piacque dire. Io mi scusai perchè, starnutando, vi avevo spruzzato... ma non pensavo di burlarmi. Come potrei? Se noi ci burlassimo, vorrebbe dire allora che non c'è più alcun rispetto... per le persone...

- Vattene! - urlò il generale, fattosi d'un tratto livido e tremante.

- Che cosa? - domandò con un bisbiglio Cerviakòv, venendo meno dallo sgomento.

- Vattene! - ripeté il generale, pestando i piedi.

Nel ventre di Cerviakòv qualcosa si lacerò. Senza veder nulla, senza udir nulla, egli indietreggiò verso la porta, uscì in strada e si trascinò via. Arrivato machinalmente a casa, senza togliersi la divisa di servizio, si coricò sul divano e... morì.



A. Cechov (1860-1904)
(Novelliere e drammaturgo russo)

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia...

Paolo Di Stefano, *Ogni altra vita. Storia di italiani non illustri*, il Saggiatore



Il 31 gennaio è stato assegnato il premio Bagutta. Il più antico dei premi letterari italiani, fondato nel 1926 da un gruppo di amici, artisti e letterati, che sotto la guida di Riccardo Bacchelli avevano l'abitudine di incontrarsi ai tavoli del noto ristorante milanese. Ancora oggi, a cadenza mensile, i giurati del premio hanno un incontro conviviale durante il quale propongono libri da poco pubblicati, li presentano, ne discutono. Non è ammessa nessuna autocandidatura né segnalazione da parte di persone esterne. E questo ne fa un premio certamente elitario, ma altrettanto certamente privo di ogni ingerenza, soprattutto editoriale. Un premio "pulito" e controcorrente che, in questa ottica, ha scelto di proclamare i suoi vincitori in stagione invernale (l'unico, tra i grandi). Quest'anno il premio è stato attribuito ex aequo a Paolo di Stefano con *Ogni altra vita* e a Paolo Maurensig, con *Teoria delle ombre*.

Di Stefano, legato a Pavia fin dai tempi dell'Università, dove ha frequentato la facoltà di Lettere, laureandosi in Filologia romanza con Cesare Segre, è uno dei maggiori giornalisti italiani. E la sua produzione letteraria si articola tra la fiction e la narrativa giornalistica. Scrive cioè romanzi, partendo però da documenti reali, ricostruendo vicende veramente accadute, e dando vita a personaggi che la storia avrebbe destinato al silenzio e alla dimenticanza. Si ricordino ad esempio il reportage realizzato sul disastro di Marcinelle, basato sulle lettere di chi quotidianamente

scendeva nei pozzi, sulle testimonianze dei parenti, sugli articoli dei giornali dell'epoca. Ma anche il recente *Giallo d'Avola*, che ricostruisce un noto caso giudiziario degli anni Cinquanta. Anche questo libro si colloca ancora a metà strada tra il reportage e il romanzo. Parla di storie di gente qualunque: un venditore ambulante nella Sicilia degli inizi del Novecento; un partigiano sopravvissuto alla prigionia e alle torture di Villa Triste a Milano; un emigrato che cerca fortuna in Australia; una ragazza che per provare scariche di adrenalina fa *bungee jumping* dai ponti. Per non parlare di chi è morto giovane in seguito ad un'azione di violenza: da parte del fidanzato, del branco, di quella terribile situazione che si creava nei CAR al servizio militare. Testimonianze, lettere, diari (questi ultimi reperiti all'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo: preziosissimi documenti del *come eravamo*) che raccontano vite sconosciute o dimenticate, ma che rappresentano la realtà dell'Italia dell'ultimo secolo.

Paolo Maurensig, *Teoria delle ombre*, Adelphi



L'altro vincitore del Bagutta 2016 è questo libro di Paolo Maurensig, scrittore friulano che ha esordito già cinquantenne con il grande successo di *La variante di Lunenburg*, un romanzo che affronta il tema oscuro del rapporto vittima-aguzzino, utilizzando come filo conduttore il gioco degli scacchi. L'autore è infatti un grande esperto di sfide scacchistiche e questo tema torna anche in altri suoi romanzi.

In *Teoria delle ombre* avanza ipotesi inquietanti sulla fine di uno dei più grandi scacchisti di tutti i tempi, Alexandre Alekhine, trovato morto nella camera d'albergo dove viveva a Estoril, in Portogallo. Aveva davanti a sé la scacchiera, ma indossava il cappotto. Causa della morte: soffocamento per un boccone di carne andato di traverso. Strano. E un giovane scacchista dilettante si improvvisa detective per scoprire la verità che potrebbe nascondersi dietro a questo apparentemente banale incidente. Pur presentandosi come un giallo, il libro si discosta dal genere, in quanto le "indagini" del protagonista portano a ripercorrere con una serie di flash-back la vita del campione, russo di nascita ma emigrato (pare legalmente) prima a Berlino, poi in altri paesi Europei. Qui in Occidente, Alekhine, in un primo tempo, ha tangenze con i servizi segreti, in seguito manifesta simpatie nei confronti del Nazismo. Ha infatti pubblicato alcuni articoli di chiaro tono antisemita ed è nota un'immagine che lo ritrae mentre gioca a scacchi con Goebbels. È abbastanza perché qualcuno lo voglia vedere morto? Negli stessi mesi in cui si celebra il processo di Norimberga, qualcuno "processa" il genio degli scacchi condannandolo alla pena capitale? Questa è la tesi dell'improvvisato investigatore. La verità invece non sarà mai nota.

La parte più affascinante è sempre comunque quella dedicata al gioco degli scacchi. Che poi è una forte metafora della vita. Una lotta senza quartiere («*lo sport più violento che esista*»), lo ha definito il campione Garri Kasparov), che affina le capacità di prevedere gli eventi futuri, insegna a mettere a punto strategie per il superamento delle difficoltà e a imparare dagli errori commessi. Il ritratto di Alekhine è tagliato in modo netto, la sua vita ricostruita spesso attraverso immagini metaforiche. La scrittura è sempre attenta e calibrata. Forse il libro migliore di Maurensig, dopo quello d'esordio.

Annalisa Gimmi

Martedì 8 marzo

Festa della donna

Note amoroze



Collegio Santa Caterina da Siena, ore 20,45
Via San Martino 17/a

Come è ormai tradizione l'8 marzo ci vedremo al Collegio "Santa Caterina", per festeggiare insieme la giornata dedicata alle donne. Quest'anno però l'appuntamento sarà serale, per le 20,45, e si concluderà attorno alle 22. Spero che possiamo comunque trovarci ancora tutti insieme, anche grazie all'aiuto di chi generosamente metterà la propria auto a disposizione di chi dovesse avere problemi a muoversi la sera. L'UNITRE è anche questo: darsi una mano per poter partecipare insieme a qualcosa che ci interessa. E la serata si presenta molto interessante, per l'insieme già sperimentato di versi e musica: brani per arpa, eseguiti da una giovane concertista, vincitrice di numerosi concorsi, e poesie d'amore, lette dalle voci di chi da anni ci accompagna in questa occasione. *Note amoroze*, il titolo dello spettacolo che stiamo allestendo e di cui presto avrete altre notizie attraverso locandine, manifesti e inviti che verranno fatti circolare dalla Biblioteca dell'UNITRE. Arrivederci al "Santa Caterina" per l'8 marzo.

Cosa accade in Biblioteca Marzo 2016

Ci troviamo Mercoledì?

Insieme in Biblioteca per promuovere la lettura

9 marzo 2016 ore 15.30

1° incontro

LEGGIAMO LE IMMAGINI

La comunicazione visiva. Come si guarda un quadro

a cura di *Gabriella Pavan*

LEGIUMA IN DIALET

Mercoledì 16 marzo ore 15.30

I VEG USTERII AD PAVIA

Legian la Carla e 'l Lino

Vediamoci in biblioteca

65° incontro “Amici Lettori Biblioteca Unitre Pavia”

Lunedì 21 marzo ore 10.30
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA POESIA

Regaliamoci una poesia

e amore sia

*ogni partecipante all'incontro legge una sua poesia preferita dedicata
all'Amore*

BLOCK NOTES

FEBBRAIO

sabato 27/domenica 28 - Viaggio a Lucca e Viareggio (vedi notiziario gennaio pag.2)

MARZO

martedì 8 - Festa della donna al Collegio Santa Caterina (pag. 7)

mercoledì 9 - Insieme in Biblioteca per promuovere la lettura (pag. 7)

martedì 15 - Conferenza di Diego Vallati (vedi notiziario gennaio pag. 8)

mercoledì 16- In Biblioteca: Legiuma in dialet (pag. 7)

lunedì 21 - Vediamoci in Biblioteca (pag. 8)

UNITRE notizie

Anno XXVII n° 2, Febbraio 2016

Direttore responsabile: Emilio D'Adamo

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Hanno collaborato a questo numero:

Per le illustrazioni: Gian Paolo Parmini

Per la stampa: Massimo Corti